



COMUNICATO ALLE STRUTTURE

Da diffondere in categoria

Per il prossimo 12 dicembre è stato proclamato dalla CGIL lo sciopero generale.

Senza entrare nel merito delle motivazioni, ci sembra, comunque, che uno sciopero generale indetto da una sola Confederazione rappresenti un elemento di debolezza per tutti i lavoratori e sia la testimonianza di una difficoltà nei rapporti unitari confederali che ci preoccupa.

Come sempre in questi casi la FABI, come Organizzazione, non aderisce all'iniziativa, lasciando alle personali valutazioni di ognuno la scelta di condividere o meno tale, legittima, manifestazione di protesta.

Per quel che riguarda il nostro settore registriamo un preoccupante scricchiolio nella tenuta unitaria del movimento sindacale alle prese con uno scenario di riferimento che, giorno dopo giorno, si va complicando. Da una parte le analisi sulla crisi finanziaria stanno pericolosamente virando verso una omologazione delle responsabilità che contestiamo fermamente (i bancari sono le vittime di quello che è successo); dall'altra i banchieri cominciano a pensare, come è loro abitudine, di scaricare le difficoltà aziendali sul personale dipendente mettendo a rischio posti di lavoro.

Tutto ciò è inaccettabile ed impone una forte assunzione di responsabilità dell'intero movimento sindacale del credito.

L'unità del Sindacato nel nostro comparto, che ha prodotto uno dei migliori contratti collettivi nazionali di lavoro degli ultimi anni dimostrando la necessaria centralità della contrattazione nazionale, è un bene imprescindibile in assoluto ed ancora di più in momenti come quelli che stiamo vivendo.

Auspichiamo, e lavoreremo in tal senso, che il dialogo tra le Organizzazioni Sindacali continui e ritrovi slancio, così da permettere al mondo del lavoro di produrre risposte forti ed unitarie alle problematiche che abbiamo di fronte.

Roma, 2 dicembre 2008

LA SEGRETERIA NAZIONALE